



Linee guida suggerite per la ripresa delle attività in sedi sociali, Osservatori e Planetari

Versione 1.2
20 maggio 2020

1 Introduzione

Per la graduale ripresa delle attività presso le sedi sociali, gli Osservatori Astronomici ed i Planetari fissi ed itineranti, aperti al pubblico (nel seguito indicate come “Strutture”), gestiti di norma dalle Associazioni Astrofile o da altri Enti del terzo settore, le presenti linee guida suggeriscono alcune misure di sicurezza da adottare, comunque nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, che si ispirano alle “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020 - sezione Musei, Archivi e Biblioteche”, richiamate dal Dpcm del 17/05/2020.

2 Descrizione delle attività

Le attività normalmente svolte presso la Struttura hanno come oggetto la promozione e diffusione della cultura scientifica e astronomica, in varie forme e modalità: lezioni frontali, conferenze, proiezioni, osservazioni del cielo a occhio nudo o con l'ausilio di strumenti (telescopi e relative apparecchiature per la cattura ed elaborazione delle immagini). Tali attività sono svolte sia all'interno della sala conferenze che delle cupole degli Osservatori e dei Planetari e a cielo aperto, nei giardini della Struttura o in percorsi prossimi a esse. Di norma prevedono un numero di visitatori compreso tra 50 e 100 e un limitato impiego di operatori (in rapporto di solito non superiore di 1 a 20 con il pubblico).

3 Accesso alle Strutture nel corso delle attività pubbliche o per i soci

- 3.1 L'accesso individuale alle Strutture si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio portici e giardini. In particolare, dovranno essere individuate in apposita piantina le aree di svolgimento delle attività nelle pertinenze della Struttura.
- 3.2 Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, **pari ad almeno un metro in ogni direzione**, deve essere individuata la capienza massima di persone (ai fini dell'accesso e sosta contemporanea) in ognuna delle aree della Struttura sopra individuate.
- 3.3 L'accesso alla Struttura, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che - indossando adeguate mascherine, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Per agevolare tali attività, evitare il formarsi di code e minimizzare i contatti diretti tra i collaboratori o soci operativi e il pubblico, sarà prevista preferibilmente la prenotazione con pagamento anticipato e, se necessario, gli eventi saranno organizzati in turni, al fine di minimizzare la presenza contemporanea di pubblico nell'intera Struttura.
- 3.4 Per favorire un accesso ordinato, durante il quale andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno 1 metro, la Struttura utilizzerà, ove possibile, un accesso riservato all'entrata diverso da quello riservato all'uscita, secondo percorsi indicati nell'apposita piantina. Durante l'entrata e l'uscita del pubblico, le porte devono rimanere aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 3.5 L'area di contatto tra operatori, volontari e utenza all'ingresso, laddove possibile, sarà delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite *droplet*.
- 3.6 Coloro che accedono alle Strutture saranno tenuti a indossare mascherine.
- 3.7 Verrà ricordato al pubblico che non è consentito accedere alle Strutture in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5 °C nei 14 giorni precedenti.
- 3.8 Verrà altresì ricordato al pubblico che non è consentito l'accesso alla Struttura a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nelle due settimane precedenti.
- 3.9 Si favorirà, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle attività nel rispetto della normativa vigente.
- 3.10 Agli ingressi delle Strutture saranno resi disponibili liquidi igienizzanti.

4 Igienizzazione dei luoghi o degli oggetti

- 4.1 Sarà assicurata una adeguata e regolare pulizia e igienizzazione delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.). Sarà assicurata una regolare pulizia e igienizzazione dei servizi igienici. Sarà altresì assicurata regolare e accurata igienizzazione delle strumentazioni utilizzate e toccate direttamente dagli operatori (a titolo non esaustivo: telescopi, oculari, altri strumenti elettrici o elettronici, ad esempio i computer, o audio-video, quali proiettori e microfoni). Tali interventi di pulizia e igienizzazione andranno comunque effettuati al termine di ogni attività pubblica.
- 4.2 Sarà favorito il regolare e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni e sarà esclusa totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

5 Precauzioni durante lo svolgimento delle attività

- 5.1 Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento sarà ridotta al minimo indispensabile la presenza di operatori e volontari, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista in tutti i luoghi della struttura, anche non aperti al pubblico.
- 5.2 Durante lo svolgimento di ogni attività all'interno delle Strutture, sia per spostamenti da un'area all'altra sia in caso di eventuali code per l'accesso alle suddette aree, il pubblico dovrà comunque assicurare il rispetto della distanza minima interpersonale di 1 metro. Gli operatori e i volontari, vigilino in tal senso.
- 5.3 Si raccomanda di contenere la durata delle attività svolte nei luoghi chiusi (sale conferenze, cupole di Osservatorio o Planetario) entro il limite massimo indicativo di un'ora e di assicurare, al termine dell'attività, un adeguato ricambio d'aria. Lo speaker può omettere di indossare la mascherina, durante lo svolgimento della presentazione, solo se riesce a garantire una distanza di almeno 2 metri da ogni altra persona o è protetto da apposite barriere di protezione da *droplet*.
- 5.4 In relazione alle attività osservative che prevedono l'utilizzo di telescopi, gli stessi saranno dislocati in maniera da consentire il rispetto della distanza minima di 1 metro, sia per il pubblico che per gli operatori. L'osservazione diretta a occhio nudo al telescopio potrà essere consentita solo se sarà garantito l'isolamento tra l'oculare e l'osservatore, oppure l'igienizzazione costante degli oculari (subito dopo ogni osservazione effettuata da ciascuna persona). Gli operatori avranno cura di indossare i guanti monouso e il pubblico non dovrà entrare mai in contatto diretto con la strumentazione. Si preferiranno, comunque, le osservazioni a mezzo di webcam o CCD astronomiche e relativi apparecchi di visualizzazione e proiezione.

6 Adeguata informativa

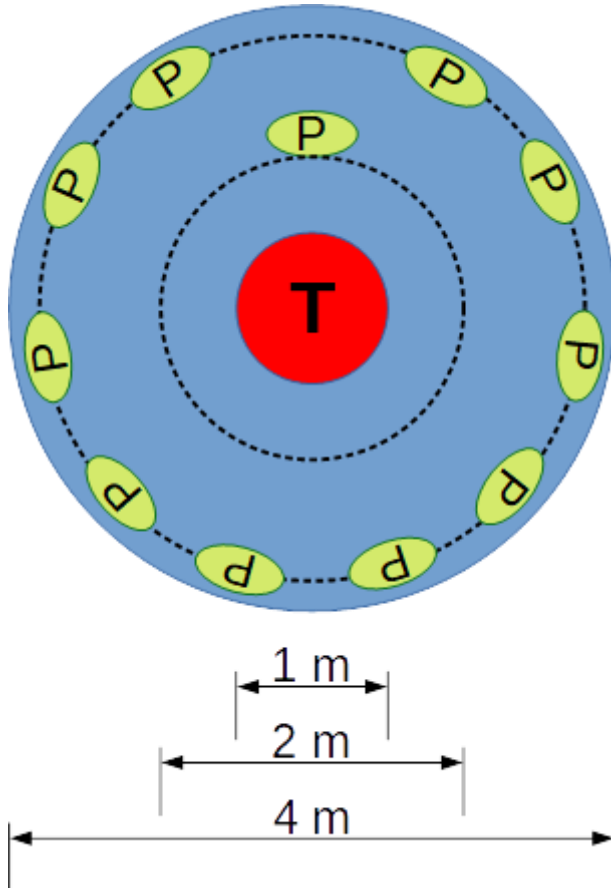
- 6.1 Sarà cura del Gestore di Struttura rendere note le prescrizioni sanitarie adottate all'interno della Struttura attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione (canali sociali, sito web, comunicati stampa). Tali prescrizioni saranno altresì ricordate verbalmente dagli Operatori prima e durante lo svolgimento delle attività.
- 6.2 All'ingresso di ogni Struttura, con eventuali richiami nelle varie zone della stessa (ingresso esterno, entrata sale principali, servizi igienici, etc.), sarà affisso un manifesto, ed eventualmente anche messo a disposizione in modalità "volantino", di cui si riporta in **ALLEGATO** un possibile fac-simile, con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:
 - ✓ il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza della Struttura o della specifica zona
 - ✓ il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5 °C o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nelle due settimane precedenti
 - ✓ l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla Struttura e nelle varie zone della stessa, il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

7 Varie

- 7.1 Ove i locali interni della Struttura non risultassero idonei, il Gestore può valutare la possibilità di svolgere attività solo all'aperto, assicurando l'efficacia e il rispetto della normativa sanitaria e in generale delle prescrizioni di legge in tema di attività pubbliche in luoghi aperti.
- 7.2 In generale, ove possibile, si favorisca lo svolgimento di attività, sostitutive o integrative, in modalità "streaming" anche per consentire una adeguata fruizione anche a persone svantaggiate e non in grado di partecipare direttamente alle attività presso le Strutture.

8 Appendice 1: Esempio calcolo capienza per una cupola con telescopio

Si riporta di seguito un esempio di calcolo di capienza per una cupola di 4m di diametro interno, con telescopio adibito ad osservazioni pubbliche.



Nel calcolo si assume quanto segue:

- Le persone possono disporsi uniformemente lungo la parete, senza ingombri o impedimenti
- La distanza interpersonale è di 1m dall'asse del corpo
- I "centri" delle persone disposte lungo la parete formano una circonferenza a 20cm dalla parete
- L'osservazione al telescopio richiede una posizione a circa 2m dal centro della cupola
- Il cerchio dei "centri" delle persone avrà un diametro di $4,00 - (2 \times 0,20) = 3,60\text{m}$, e quindi una circonferenza di 11,31m

Su questa circonferenza è possibile quindi disporre **11 persone** a distanza maggiore di 1m, inclusi gli operatori.

La **distanza angolare** tra una persona e l'altra è di circa **33°**

Note:

1. Il calcolo riportato è relativo a un ambiente teorico, senza ingombri o vincoli sulla posizione delle persone
2. La figura e il relativo calcolo riporta una situazione statica. Nella realtà occorre tener presente anche gli aspetti dinamici relativi agli spostamenti delle persone all'ingresso, all'uscita e durante le osservazioni. In ogni istante deve essere garantita la distanza minima
3. In teoria cupole di dimensioni maggiori potrebbero consentire un secondo cerchio di persone. Un tale approccio va considerato con prudenza, per la difficoltà di tenere la propria posizione senza il riferimento della parete e durante gli spostamenti per le osservazioni
4. Per cupole inferiori a 3 metri, considerato l'ingombro del telescopio, è difficile pensare a un utilizzo di più di una persona alla volta

9 Appendice 2: Facsimile manifesto

LOGO
DELEGAZ.
STRUTTURA

FASE 2

SE AMI L'ITALIA, MANTIENI LA DISTANZA

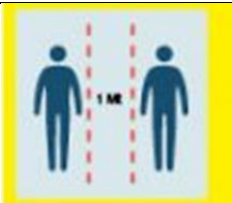


AVVISO AI VISITATORI: MISURE IGIENICO-SANITARIE

**IN QUESTA AREA È CONSENTITO L'ACCESSO
CONTEMPORANEO DI UN MASSIMO DI
X PERSONE**



INGRESSO VIETATO CON **SINTOMI
INFLUENZALI/RESPIRATORI**, TEMPERATURA
CORPOREA UGUALE O **SUPERIORE A 37,5 °C** O IN
CASO DI CONTATTO CON **PERSONE POSITIVE A
SARS-COV-2** NEI 14 GIORNI PRECEDENTI



RISPETTARE SEMPRE
LA **DISTANZA DI SICUREZZA**
DI **ALMENO 1 METRO** TRA LE PERSONE



LAVARSI O IGIENIZZARSI SPESSO LE MANI
E NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA.
IN QUESTA STRUTTURA È DISPONIBILE
L'APPOSITA **SOLUZIONE IDROALCOLICA**



ALL'INTERNO DEI LOCALI **INDOSSARE SEMPRE
UNA MASCHERINA** CHE COPRA NASO E BOCCA

PER QUALSIASI SPOSTAMENTO NELLA
STRUTTURA SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI
OPERATORI